

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G16097 del 12/11/2014

Proposta n. 18682 del 03/11/2014

Oggetto:

CENTRO ROTTAMI S.r.l. – Modifica non sostanziale della Autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 15 L.R. 27/98 e s.m.i., resa con Determinazione n. B6171 del 03/12/2010 e s.m.i. relativamente all'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in Via Grotte di Nottola n. 7 a Cisterna di Latina (LT)

OGGETTO: CENTRO ROTTAMI S.r.l. – Modifica non sostanziale della Autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 15 L.R. 27/98 e s.m.i., resa con Determinazione n. B6171 del 03/12/2010 e s.m.i. relativamente all'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in Via Grotte di Nottola n. 7 a Cisterna di Latina (LT)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

– di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

– di fonte nazionale:

- Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.	- D.Lgs. 36 del 13 marzo 2003 e s.m.i.
--	--

- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	- D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i.
- Norme tecniche per le costruzioni	- D.M. Lavori pubblici 14 gennaio 2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	- D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.	- D.M. 27 settembre 2010
- Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. (13G00061) (GU n.62 del 14-3-2013)	- Decreto Ministero dell'Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22

– di fonte regionale:

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	- L.R. n. 27 del 09 luglio 1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)	- DCRL n. 14 del 18 gennaio 2012
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	- DGR n. 222 del 25 febbraio 2005
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	- DGR n. 239 del 18 aprile 2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle	- DGR n. 755 del 24 ottobre 2008

autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	- D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	- D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009
- Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS);	- DGR n. 213 del 18 maggio 2012
- Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	- D.C.R.L. n. 8 del 24 luglio 2013
- Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98".	- D.G.R n. 548 del 05 maggio 2014
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i – L.R. 27/98 e s.m.i. – Approvazione delle "Linee guida per la redazione del Programma regionale di prevenzione dei rifiuti del Lazio".	- D.G.R. n. 720 del 28 ottobre 2014

PREMESSO che la Società Centro Rottami S.r.l. P.IVA 01233480597 con sede legale ed operativa in Via Grotte di Nottola n. 7 – 04012 Cisterna di Latina (LT) (di seguito Società) gestisce un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in Via Grotte di Nottola n. 7 a Cisterna di Latina (LT) in forza delle seguenti autorizzazioni:

Atto	N.	Data	Oggetto
Rifiuti			
Decreto Commissariale	15	30.01.04	Rilascio autorizzazione ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 e artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 per l'adeguamento messa in esercizio di un impianto per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in via Grotte di Nottola n. 7 – Cisterna di Latina (LT)
Decreto Commissariale	68	02.07.2007	Ampliamento dell'impianto di frantumazione sito in Cisterna di Latina (LT) – via Grotte di Nottole, 7 – autorizzato con Decreto Commissariale n. 15 del 30.01.2004
Decreto Commissariale	13	04.04.2008	Ampliamento dell'impianto di frantumazione sito in Cisterna di Latina (LT) – via Grotte di Nottole, 7 – Decreto Commissariale n. 68 del 04.04.2008. Presa d'atto variante in corso d'opera
Determinazione	C1631 del	15.07.2010	Centro Rottami S.r.l. - Impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi. Proroga dei termini autorizzativi Decreto Commissariale n. 15/2004.
Determinazione	B6171	03/12/2010	Rinnovo, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'autorizzazione di cui al Decreto Commissariale n. 15 del 30 gennaio 2004 e s.m.i. per l'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
Nulla Osta	Prot. 58523	30/12/2010	Modifica non sostanziale per estensione dell'autorizzazione codici CER 20 01 33* e 20 01 34 ed incremento dei quantitativi di rifiuti trattabili presso la linea dell'impianto dedicata allo stoccaggio batterie ed accumulatori esausti.
Determinazione	B8958	24/11/2011	Centro Rottami S.r.l. - Approvazione variante sostanziale ai sensi dell'art. 208 comma 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i., all'impianto autorizzato con Determinazione n. B6171 del 03.12.2010.
Emissioni in atmosfera			
Provincia di Latina Decreto Presidenziale	17	20.02.1995	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88
Provincia di Latina Settore Ecologia e Ambiente	77769	20.11.2008	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006
Scarichi idrici			
Provincia di Latina Settore Ecologia e Ambiente	30558	30.05.2006	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 – Istanza di rinnovo presentata in data 29.09.2009
Altro			
Regione Lazio Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile	D2/121945	05.08.2003	Pronuncia di compatibilità ambientale

Ministero dell'Interno Comando VVF di Latina	Pratica 9367 Prot. 1128	17.03.2009	Certificato Prevenzione Incendi
Dasa-Rägister	IE-1201-02	12.09.2007	Certificato ISO 14001:2004

TENUTO CONTO che con nota acquisita al protocollo regionale n. 351081 del 19/6/2014 la Società ha presentato una richiesta di modifica non sostanziale della vigente Autorizzazione al fine di:

- a) Aggiunta di n. 3 codici CER a quelli già assenti;
- b) Rimodulazione dei quantitativi parziali dei rifiuti da trattare;
- c) Installazione di un nuovo trituratore per i pneumatici ed i materiali plastici.

ATTESO che la Società è stata autorizzata al trattamento di rifiuti non pericolosi e pericolosi secondo lo schema seguente:

Linea	Pericolosi	Non Pericolosi	TOTALE
attività di demolizione e rottamazione	4.000	96.000	100.000
attività di stoccaggio batterie	20.000	0	20.000
attività di recupero dei rifiuti	0	70.000	70.000
TOTALE	24.000	166.000	190.000

PRESO ATTO che la Società non potrà stoccare istantaneamente presso le aree a ciò dedicate quantitativi di rifiuti superiori rispetto a quelle indicate nella tabella di seguito riportata.

Operazione	Rifiuti Pericolosi (tonnellate)	Rifiuti Non Pericolosi (tonnellate)	TOTALE (tonnellate)
R13	1.000	10.000	11.000
D15	2.000	5.000	7.000
TOTALE	3.000	15.000	18.000

PRESO ATTO che all'istanza erano allegati:

- Domanda redatta secondo lo schema E allegato alla DGR 239/2008
- Relazione tecnica a firma dell'Ing. Maurizio Iannella datata 27 maggio 2014

- Elaborato grafico denominato 01 - Layout generale e individuazione delle aree di stoccaggio e messa in riserva
- Attestazione versamento della tariffa istruttoria nella misura prevista dalla DGR 956/2009 e s.m.i.

PRESO ATTO che i codici CER richiesti sono:

- CER 160213* Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diverse di quelle di cui alle voci da 160209 a 160212;
- CER 200135* Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse di quelle di cui alle voci da 200121 a 200123, contenenti componenti pericolosi;
- CER 200201 Rifiuti biodegradabili (limitatamente al legno delle potature)

PRESO ATTO che nella Relazione tecnica:

- viene dichiarato che tra i codici autorizzati sono presenti codici con caratteristiche merceologiche similari a quelli dei tre codici richiesti nell'istanza e che l'inserimento degli stessi non modifica i quantitativi totali trattati né le linee impiantistiche;
- viene riportata la nuova tabella dei codici CER con i quantitativi da trattare, fermo restando i quantitativi massimi giornalieri assentiti pari a 628 t/giorno, totali pericolosi pari a 24.000 t/annui e totali non pericolosi pari a 166.000 t/annui per un complessivo di 190.000 t/annui di cui all'allegato A alla presente determinazione;
- viene descritto l'inserimento del trituratore in testa alla linea di triturazione in esercizio quale miglioramento del processo di trattamento dei rifiuti;
- come riportato nella Relazione tecnica, le variazioni richieste non comportano modifiche all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento delle acque meteoriche e reflue ed agli impianti di emissione in atmosfera già autorizzati;

PRESO ATTO che nell'elaborato grafico denominato 01 - Layout generale e individuazione delle aree di stoccaggio e messa in riserva, vengono riportati la posizione del nuovo macchinario per la triturazione e vagliatura nel capannone B, la nuova riorganizzazione delle aree esterne utilizzate per la messa in riserva dei pneumatici usati in entrata e del ciabattato, nelle immediate vicinanze del capannone B, la riorganizzazione delle aree di messa in riserva all'interno del capannone A con la delimitazione del settore specifico per la messa in riserva dei RAEE;

ATTESO che l'elenco modificato dei codici CER, le quantità e le operazioni assentite sono riportate nell'Allegato A al presente atto;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire alla richiesta di variante non sostanziale relativa a:

- 1) inserimento dei seguenti n. 3 nuovi codici CER:

- CER 160213* Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diverse di quelle di cui alle voci da 160209 a 160212;
 - CER 200135* Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse di quelle di cui alle voci da 200121 a 200123, contenenti componenti pericolosi;
 - CER 200201 Rifiuti biodegradabili (limitatamente al legno delle potature)
- 2) Rimodulazione dei quantitativi parziali dei rifiuti da trattare secondo la tabella di cui all'Allegato A parte integrante al presente atto fermo restando i quantitativi complessivi pari a 190.000 t/annue di cui 24.000 di rifiuti pericolosi e 166.000 di rifiuti non pericolosi;
- 3) Installazione di un nuovo trituratore per i pneumatici ed i materiali plastici secondo le indicazioni riportate nella Relazione tecnica e nell'Elaborato grafico denominato 01 - Layout generale e individuazione delle aree di stoccaggio e messa in riserva, allegato e parte integrante al presente atto

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- A) di approvare la variante non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. B6171 del 03/12/2010 e s.m.i. rilasciata alla Società Centro Rottami S.r.l. – P.IVA 01233480597 sede legale in Via Grotte di Nottola, 7 – 04012 Cisterna (LT), con Decreto Commissariale n. 15 del 30.01.2004 e s.m.i. per l'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in via Grotte di Nottola n. 7 – Cisterna di Latina (LT) per
1. inserimento dei seguenti n. 3 nuovi codici CER:
 - CER 160213* Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diverse di quelle di cui alle voci da 160209 a 160212;
 - CER 200135* Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse di quelle di cui alle voci da 200121 a 200123, contenenti componenti pericolosi;
 - CER 200201 Rifiuti biodegradabili (limitatamente al legno delle potature)
 2. Rimodulazione dei quantitativi parziali dei rifiuti da trattare secondo la tabella di cui all'Allegato A parte integrante al presente atto fermo restando i quantitativi complessivi pari a 190.000 t/annue di cui 24.000 di rifiuti pericolosi e 166.000 di rifiuti non pericolosi;
 3. Installazione di un nuovo trituratore per i pneumatici ed i materiali plastici secondo le indicazioni riportate nella Relazione tecnica e nell'Elaborato grafico

denominato 01 - Layout generale e individuazione delle aree di stoccaggio e messa in riserva, allegato e parte integrante al presente atto

B) di disporre che il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. B6171 del 03/12/2010 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente allo stesso;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Centro Rottami S.r.l. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione di Latina, alla Provincia di Latina ed al Comune di Cisterna di Latina, all'ISPRA Servizio Rifiuti nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).